

festazioni, che facilmente esercitano le truppe nei Paesi abbandonati. L' eccitamento del zelante Cittadino, benchè fieramente contraddetto nelle Consulte da' N. N. H. H. Girolamo Zuliani K., Zan Antonio Ruzzini, Antonio Zen, Zaccaria Valaresso, Francesco Battaja, Alessandro Marcello primo, ed altri, sostenuto con fermezza, e costanza anche dal N. H. Piero Pesaro fratello del K. e Procurator, fu nel mese di Aprile accolto dal Senato con pienezza di voti. Fu in conseguenza ordinato l' ammasso di truppe, l' apprestamento delle artiglierie, il riattamento delle Fortezze, e delle Piazze, per lo spazio di 40. anni quasi intieramente neglette, in fine il reclutamento delle *Cernide* nelle diverse Provincie dello Stato (1).

Era in conseguenza dovere de' Savj il proporre un piano di relativo armamento: e perciò si unirono in Consulta. Toccò a parlare ad un Savio troppo geniale per le mediche dottrine di Boerhaave. Prese egli dunque ad esporre, che *costretta la Consulta suo malgrado* a presentar un piano di armamento, era d' uopo eluder il Senato, e che per tenerlo in calma, conveniva mostrare di far tutto, nulla, o poco facendo: che si doveva usare col Senato il metodo prescritto dal celebre Boerhaave, il quale prescriveva d' inzuccherare le sue pillole amare, acciò l' ammalato le inghiottisse senza gustarne l' interna amarezza. Applaudito dalla maggior parte de' Savj del Consiglio, e di Terraferma non senza scandalo de' Savj agli Ordini colà presenti (2), l' espediente Boerhavico fu proposto di eludere la deliberazione del Senato sotto prudenziali economici pretesti; sicchè dopo il primo ammasso di circa sette mila uomini di truppa, non si potè mai col fatto ottenere, che questo venisse aumentato, nè che si eseguissero le necessarie riparazioni delle Piazze, nè che munite fossero della ne-

ces-
gli convenisse, sull' esempio di quanto in parti ed anche meno criti-
che circostanze, era stato sempre con prospero successo praticato dal

(1) I Savj a quest' Epoca erano i NN. HH. Girolamo Zuliani K., Antonio Zen, Alessandro Marcello, 10. Niccolò Michiel, Francesco Vendramin, e Filippo Calbo.

(2) I Savj agli Ordini; o siano Savj da Mare, erano Giovani di anni 25, i quali si stradavano nella Carriera Politica.